

Il "Piano freddo" riparte con 720 posti nei dormitori. Il Comune: "Pronti altri 200, i milanesi ci segnalino chi ha bisogno"

di Zita Dazzi



Dal lunedì 28 novembre. Per andare a dormire nelle strutture il primo punto di accesso è il Centro Sammartini di via Sammartini 120. Sempre attivo il numero per le emergenze.

17 Novembre 2022 alle 18:01

Da lunedì 28 novembre torna il "Piano freddo" del Comune per aiutare chi fra i 2.500 senza tetto di Milano accetta di andare a dormire al coperto, nei dormitori pubblici che avranno in totale da subito **720 posti disponibili** e altri **200 attivabili al bisogno**. Un progetto spiegato dall'assessore **Lamberto Bertolé** a Palazzo Marino, nella commissione comunale Servizi sociali, e che è inserito nell'ambito di "Milano aiuta" per potenziare l'assistenza ai senza dimora quando le temperature invernali mettono più a rischio la loro incolumità. Si parla quindi di senza dimora italiani e stranieri, ma non di profughi di passaggio dalla stazione, né di migranti irregolari, gente che per lo più rimane a dormire nei pressi della stazione Centrale, con la sola assistenza dei volontari di alcune ong.

Gli uffici dell'Assessorato al Welfare e Salute stanno lavorando per mettere a disposizione da subito **440 posti in più rispetto a quelli ordinari aperti tutto l'anno: 280 in strutture comunali** (Casa Jannacci, viale Puglie, via Barabino, Mezzanino della stazione centrale, corso di Porta Vigentina, via San Marco e via Balsamo Crivelli) e **160 in strutture gestite da associazioni del Terzo settore** che hanno partecipato a un bando pubblico. **Ulteriori 200 posti** sono attivabili su segnalazione, grazie alla disponibilità di alcune associazioni che collaborano col sistema di accoglienza comunale.

Altre strutture possono essere aperte in maniera progressiva e graduale nel corso dell'inverno, se dovesse esserci la necessità. Oltre venti le sigle che collaborano col Comune attuando andando sul territorio con camper attrezzati e volontari in grado di prendere contatto con le persone che vivono in strada e aiutarle, anche con visite mediche, cibo e coperte. Fra queste **Croce Rossa, Caritas Ambrosiana e Progetto Fondazione Arca**. Ognuna di queste sigle ha un programma settimanale di uscite nei quartieri e nei luoghi dove si accampano i senza tetto, a partire dalle vie attorno a San Babila, piazza Affari, Porta Ticinese, Stazione Garibaldi, parco Sempione. C'è chi manda i volontari, chi ha le cucine mobili, chi fa visite mediche, chi distribuisce coperte, vestiti e presidi sanitari.

Come in passato, per andare a dormire nelle strutture bisogna presentarsi al **Centro Sammartini di via Sammartini 120** per chiedere accoglienza. Questo è il punto di accesso comunale di tutti i servizi per i senza dimora e che, a partire dalla settimana del 28 novembre e per far fronte alle esigenze della stagione invernale, amplierà l'orario di apertura: **dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 il lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 14 alle 18 il mercoledì e dalle 10 alle 17 nei fine settimana e nei giorni festivi**. Chi arriva fuori dagli orari previsti, resta a dormire all'aperto. Il **numero 02.88447646**, messo a disposizione dal Comune per segnalare persone in difficoltà per strada, è invece attivo h24, tutti i giorni dell'anno.

L'accoglienza sarà possibile solo dopo uno screening sanitario a cura di Medici volontari italiani. Le visite inizieranno a partire dal 21 novembre, in modo da essere pronti quando le prime strutture verranno aperte il 28 novembre. Per la prima volta quest'anno, inoltre, durante il controllo medico, verrà offerto, grazie alla collaborazione con l'Asst Niguarda, il vaccino antinfluenzale.

In vista delle temperature rigide è prevista per i prossimi mesi, si rafforza anche il monitoraggio del territorio attraverso le unità mobili che presidiano la città per fornire supporto, offrire un posto letto e assistenza a chi vive per strada.

Quest'anno è inoltre prevista la distribuzione della zuppa calda in diversi punti della città, grazie all'utilizzo di una cucina itinerante gestita a turno da diverse associazioni che collaborano con il Comune per la gestione del Piano freddo. Tra i servizi previsti nell'ambito del Piano si annoverano anche gli spazi dei centri diurni, luoghi che offrono accoglienza di giorno con servizi che rispondono a bisogni primari attraverso le mense, le lavanderie, i guardaroba, gli ambulatori medici, il parrucchiere e ingaggiano i senza dimora in percorsi relazionali ed educativi con laboratori e attività di socializzazione e ricreative.

“Il Piano freddo – ha spiegato l'assessore Bertolé – mira a rispondere al bisogno primario di un posto letto, soprattutto quando le temperature diventano più rigide, e, contemporaneamente a ingaggiare in dialogo con chi vive in strada da tanto tempo e ha innalzato un muro di diffidenza nei confronti degli altri, per provare ad avviare un percorso di reinclusione sociale. Uno sforzo che si è rafforzato e strutturato nel corso degli anni, anche grazie alla preziosa collaborazione del Terzo settore. Anche quest'anno chiediamo il supporto dei milanesi perché ci segnalino le persone in difficoltà e ci aiutino ad attivare interventi tempestivi e più efficaci”.